

Tumori, Gridelli: â??Con immunoterapia riduzione rischio di morte del 27%â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??immunoterapia Ã¨ stata sperimentata prima nelle fasi avanzate di malattia, dove ha dimostrato dei benefici importanti in termini di sopravvivenza. Il valore principale perÃ² Ã¨ quello di aver potuto anticipare lâ??impiego dellâ??immunoterapia alle fasi piÃ¹ precoci della malattia, come ad esempio nel setting peri operatorio, facendo il trattamento con la chemioterapia prima e dopo lâ??intervento chirurgico. Questo ha ridotto il numero delle recidive. Non si tratta piÃ¹ quindi solo di allungare la sopravvivenza, ma di riuscire a portare i pazienti a guarigione. Nel microcitoma polmonare lâ??immunoterapia ha portato dei benefici importanti. Ã? stata utilizzata prima nella malattia avanzata metastatica, in combinazione con la chemioterapia, con un beneficio di sopravvivenza piccola ma significativo. Ma il dato piÃ¹ importante lo abbiamo registrato nella malattia piÃ¹ precoce, quando Ã¨ limitata al torace. In questa fase, dopo radio e chemioterapia, durvalumab Ã¨ stato utilizzato come mantenimento per due anni. I risultati in questo caso sono stati sorprendenti perchÃ© câ??Ã¨ stata una riduzione del rischio di morte del 27% a favore del durvalumab rispetto al placebo e una sopravvivenza mediana migliorata di quasi due anni, parliamo di circa 56 mesi vs 33â?•. CosÃ¬ Cesare Gridelli, direttore del dipartimento di Oncoematologia Ao â??Moscatiâ?? di Avellino, intervenendo in collegamento oggi a Milano allâ??incontro â??Tumori, oltre il silenzio della malattia: il valore dellâ??immunoterapia oggiâ??.

â??Si tratta di dati veramente molto importanti â?? ha aggiunto â?? Si auspica poi anche il miglioramento delle percentuali di pazienti viventi a lungo termine, ad oggi pari a circa il 20% con la radio-chemioterapia a 5 anni, mentre con lâ??immunoterapia, come mostra lo studio Adriatic, giÃ a 3 anni abbiamo vivi il 56% di pazienti. Il dato Ã¨ inoltre stato ottenuto con una buona tollerabilitÃ . Câ??Ã¨ giÃ esperienza in Italia con un Eap, un programma cosiddetto â??ad uso compassionevoleâ??, con piÃ¹ di 400 pazienti. Durvalumab â?? conclude â?? Ã¨ stato registrato in Italia come farmaco innovativo da parte degli enti regolatori perchÃ© cambia la storia naturale della malattiaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 29, 2026
Autore
redazione

default watermark